

Gli Insulti

Italia-Francia non finisce mai. O almeno il suo strascico, con le polemiche per il caso Zidane: nella gara con la Roma i giocatori del Lione sarebbero stati insultati «come successe nella finale mondiale a Zidane» ha detto il presidente Jean-Michel Aulas. «Molti giocatori hanno poi chiesto scusa».



Sci di fondo 09,00 Rai3



Calcio 20,45 SkySport1

IN TV

■ **09,00 Rai3**
Sci di fondo, Mondiali
■ **09,15 SportItalia**
Total Rugby
■ **09,30 SkySport2**
Zona Wrestling
■ **10,45 SportItalia**
Snowboardmag
■ **11,00 Eurosport**
Sci di fondo, Mondiali
■ **11,15 SportItalia**
Calcio, C.Libertadores
■ **12,45 Eurosport**
Sci, Libera maschile

■ **13,00 SportItalia**
Si Live 24
■ **16,15 Eurosport**
Tennis, Torneo Wta
■ **17,45 SkySport2**
Basket, Nba
■ **19,00 SkySport1**
Futbol Mundial
■ **19,45 SkySport2**
Wwe Raw Domestic
■ **20,30 Eurosport**
Ciclismo
■ **20,45 SkySport1**
Calcio, Lecce-Treviso

Wimbledon, donne e uomini finalmente in parità

Londra si allinea agli altri tornei del grande Slam: montepremi identico. Rita Grande: «Tennis isola felice»

di Salvatore Maria Righi / Roma

BALUARDO La racchetta è uguale per tutti. Alla fine anche gli inglesi hanno dovuto mandarla giù e adeguarsi. Loro che da oltre un secolo insistevano a pagare in modo diverso i premi, a seconda che sull'erba di Wimbledon ci fossero i pantaloncini o le

gonnelline. Ci tenevano, i sudditi di Buckingham Palace, che ci fosse una differenza tra uomini e donne nel montepremi del torneo più prestigioso al mondo. Eppure proprio Londra è stata di larghe vedute, la prima ad aprire i battenti alle donne. Successe ben 123 anni fa, cioè nell'ormai lontano 1884, quando per la prima volta in campo furono ammesse 14 ragazze: il torneo maschile esisteva già da sette anni. Epoca da pionieri, ma i successivi ed epici «gesti bianchi» sono stati diversi per i campioni e le campionesse che si sono succeduti nell'albo d'oro. Lo spartiacque è stato il 1968, quando Wimbledon aprì la strada ai tornei Open. Il vincitore della prima edizione, il mitico Rod Lever, intascò 2000 sterline. La sua collega, Billie King, ne guadagnò 750. Da lì, il compasso si è ridotto col passare del tempo, ma è sempre rimasto a segnare la differenza. Gli uomini, dicevano al prestigioso "All England Club", il circolo che gestisce il torneo, attirano di più l'attenzione di giornali, tv e sponsor: beh, se è per quello, ragazzone come le sorelle Williams o la Sharapova non hanno niente da invidiare a Federer e Nadal, dal punto di vista dell'appeal. Per non parlare di quanti marchi indossano, o di quante copertine collezionano. E poi i maschi fanno più fatica, partite ai meglio dei cinque set invece dei tre delle donne, aggiungevano i tradizionalisti. Hanno dovuto cedere, però. E dalla prossima edizione Wimbledon, ultimo dei tornei del Grande

Slam, avrà un montepremi identico per tutti. L'anno scorso Federer ha incassato 655mila sterline, la Mauresmo «solo» 625mila: il 96% del collega, il numero uno al mondo. Gli inglesi si sono adeguati dopo i francesi, il Roland Garros ha parificato i montepremi nel 2006, abbondantemente dopo gli americani e gli australiani. I primi, appunto, furono i newyorkesi: a Flushing Meadows è cominciata la battaglia per equiparare le tenniste ai loro colleghi. I semi li ha gettati Billie Jean King nel '73, quando affrontò e sconfisse nella «Battaglia dei sessi» l'ex numero uno al mondo Bobby Riggs. «Questo è l'anno delle pari opportunità» dice

ce Rita Grande, ex azzurra e giocatrice del circuito Wta - e lo sport deve adeguarsi al mercato del lavoro. Altrimenti sarebbe come se un manager uomo avesse uno stipendio diverso da una donna. Il tennis da questo punto di vista è un'isola felice, ma speriamo sia di esempio alle altre discipline». Quattro anni fa, quando la Forte ha giocato l'ultima Federation Cup, il montepremi era diviso a metà tra Federazione e atleta. Ma la Wta è un mondo perfetto nel quale alle prime cento giocatrici del mondo, tali per almeno cinque anni, è garantita una pensione a partire dai 50 anni di età. Anni luce di differenza con sport peraltro molto titolati come la pallanuoto. L'imbattibile Setterosa italiano, altrettanto famoso e vincente dei colleghi del Settebello, fino al 2003 prendeva la metà, avendo però vinto altrettante medaglie e coppe in giro per il mondo. A Wimbledon l'hanno capita da soli, nelle nostre vasche ci volle una specie di rivolta nazionale: God save Italy.

JOSEFA IDEM

«È drammatico che questo faccia notizia...»

Dal suo buen retiro a Ravenna, Josefa Idem accoglie col solito piglio la notizia della parità decisa a Wimbledon: «È drammatico che nel 2007 noi donne dello sport dobbiamo fare notizia con queste cose. Dovrebbe essere scontato, perché ci impegniamo tanto quanto gli uomini e siamo brave come loro». Sulla sua pelle la migliore canoista di tutti i tempi ha provato le due velocità con cui gira il mondo dello sport: «Non ho osato sperimentare il vuoto di leggi che ci sono per le atlete che diventano mamma. Per due volte ho fatto finta di non essere in gravidanza e ho fatto i mondiali a tre mesi dal parto». Per le altre donne dello sport in Italia non va molto meglio. Il caso più eclatante è forse nel calcio femminile. Per le azzurre del pallone è previsto un gettone da 80 euro e in trasferta, come regola, ci sono levatacce all'alba per inanellare aeroporti e coincidenze. Per risparmiare sulle spese, le colleghe di Buffon e Totti non hanno quasi mai il volo diretto. Agli Europei del 2005, per arrivare a Londra, la comitiva delle azzurre è passata dall'altra parte del mondo. Un anno prima ai giocatori del Trap, in Portogallo, veniva riconosciuto un bonus di 30mila euro per acquistare dvd, cd e giochi da playstation, visto che notoriamente gli azzurri faticano ad arrivare a fine mese. Dopo gli Europei la Morace è stata silurata dalla Figc, pare per volere di Innocenzo Mazzini. Che ha messo tre uomini alla guida delle tre rappresentative femminili, e se non è una dichiarazione di guerra alle donne ci manca poco. Al posto della Morace ci hanno messo Pietro Ghedin che all'esordio, in una partita contro l'Olanda, avrebbe chiesto alla collega quanto durasse un tempo di gioco. Lo ha raccontato proprio lei, Vera Pauw, e non fa ridere nemmeno se fosse una battuta.



MOTO Nel Qatar stupisce il pilota romano
Esordio di Biaggi in Superbike: terzo nelle prove

La nuova vita di Max Biaggi (nella foto) comincia dal Qatar. Dopo un anno di stop lontano dai circuiti internazionali, il pilota romano è tornato in sella alla moto per la sua prima ufficiale al mondiale Superbike: sulla pista di Losail, Biaggi con la Suzuki ha chiuso al 3° posto la prima sessione di qualifiche. Il più veloce non è stato il campione del mondo della Ducati, Troy Bayliss, solo sesto, ma il giapponese Noriyuki Haga in sella alla Yamaha R1, che ha fatto registrare il tempo di 1'59"19, davanti alla Honda di James Toseland. Domani la gara.

CHAMPIONS Dopo l'andata degli ottavi Liverpool, Manchester e Chelsea sugli scudi. Male le italiane L'Europa delle big guarda al calcio britannico

di Luca De Carolis

Dovevano recitare da protagonisti, e invece sono sembrate delle comparse, che rischiano di uscire presto di scena. **Deludenti.** Per le squadre italiane l'andata degli ottavi di finale di Champions League è stata avara di soddisfazioni. Il Milan non è riuscito a vincere contro il Celtic, la più debole delle 18 squadre del tabellone, spreco molto. Pareggio anche per la Roma, fermata in casa dal Lione in una partita dove molti giallorossi sono apparsi sotto tono. Ma la delusione più grande è arrivata dall'Inter, che in serie A ha inanellato 16 vittorie di fila ma che a San Siro non è andata oltre il 2 a 2 contro il Valencia, soffrendo molto la velocità degli spagnoli. Le italiane insomma non hanno convinto, alimentando i dubbi sul

valore a livello internazionale dei club tricolori. La vittoria della Nazionale nei Mondiali della scorsa estate non può nascondere i limiti di un calcio che esprime un campionato dai contenuti tecnici medio-bassi, meno interessante e meno ricco della Liga spagnola e della Premier League inglese. Realtà da anni più appetibili per gli appassionati e per gli sponsor, e che oltretutto non hanno dovuto scontare il peso di scandali come Calciopoli o delle battaglie politiche fuori e dentro la Federcalcio. **Convincenti.** Non stupisce quindi che gli ottavi di Champions siano stati nel segno delle squadre inglesi, e in particolare del Liverpool. Capace di espugnare il Camp Nou di Barcellona dopo aver subito il gol dei padroni di

casa. I britannici hanno giocato a viso aperto contro i campioni d'Europa in carica, ai quali tra due settimane servirà un'impresa per evitare l'eliminazione. Non dovrebbe invece avere grandi problemi il Manchester United, che ha vinto in casa del Lilla per 1 a 0 con un contestato gol su punizione di Giggs. I francesi hanno presentato ricorso. Ma le proteste non potranno togliere la vittoria alla squadra di Ferguson. Buon risultato anche per il Chelsea di Mourinho, che a Oporto ha pareggiato per 1 a 1 contro la sua ex squadra. A realizzare il gol dei britannici è stato Shevchenko, per cui il tecnico portoghese ha speso grandi elogi. **In bilico.** Diverso il clima nell'Armenia, sconfitto per 1 a 0 e Eintracht. In Olanda Henry e compagni hanno sprecato molto, ma sono sicuramente in grado di ri-

baltare il risultato al ritorno. Proprio come il Bayern Monaco, l'unica squadra tedesca approdata agli ottavi (fatto rarissimo nella storia delle coppe europee). A Madrid i bavaresi hanno perso per 3 a 2 in una gara ad alta tensione. Un risultato che lascia in bilico la qualificazione: e Fabio Capello. Martedì scorso le radio iberiche aveva annunciato le sue dimissioni, smentite poche ore dopo dal Real. Ma per il tecnico la panchina dei galacticos si è fatta bollente. La società, dopo averlo difeso per mesi, ha già individuato il suo sostituto (l'allenatore del Getafe Schuster) ma vorrebbe tenerlo fino a giugno. L'eliminazione dalla Champions però sarebbe fatale per Capello, ormai bersaglio abituale di stampa e tifosi. Un altro italiano a cui questa coppa sta molto stretta

BREVI

Mondiali sci nordico

Emoglobina alta, stop azzurro Strobl

Sei atleti fermati per valori ematici fuori norma, c'è anche l'azzurro Jochen Strobl. Nel primo giorno di gare ai mondiali di sci nordico di Sapporo, la Federazione internazionale ha sospeso per cinque giorni dalle competizioni sei atleti che ai controlli preventivi sul sangue avevano presentato un tasso di emoglobina superiore al limite autorizzato.

Juventus

Dall'Ajax arriva Grigera

Zdenek Grigera ha firmato un contratto di 5 anni con la Juve. Il difensore 26enne ceco proviene dall'Ajax, da cui sarà svincolato a giugno a parametro zero. Grigera è stato acquistato a gennaio ma non è stato possibile averlo subito perché l'Ajax aveva chiesto un milione per il risarcimento degli ultimi 6 mesi di contratto.

Coppa Uefa

Capolinea Italia: Parma e Livorno ko

Sono stati eliminati nel ritorno dei sedicesimi di finale gli ultimi due club impegnati in Coppa Uefa: Parma-Braga 0-1 (andata 1-0 per i portoghesi); Espanyol-Livorno 2-0 (2-1 per gli spagnoli all'andata).

Basket

Caso Prandi, oggi consiglio di presidenza

Dopo le dimissioni del presidente della Lega Basket Enrico Prandi, il presidente Federbasket Fausto Maifredi ha convocato per oggi alle 15,30 un consiglio di presidenza straordinario nella sede federale di Roma.

Ciclismo

Ruta del Sol, a Freire volata e titolo

Nell'ultima tappa (170,9 km da Ecija ad Antequera) lo spagnolo 3 volte campione del mondo Oscar Freire ha superato allo sprint il connazionale Koldo Fernandez, scavalcando in classifica generale Dario Cioni.

ESTRAZIONE DEL LOTTO giovedì 22 febbraio

NAZIONALE	74	11	44	10	42
BARI	51	75	49	79	20
CAGLIARI	57	58	38	33	78
FIRENZE	90	51	20	8	54
GENOVA	73	84	29	23	18
MILANO	90	28	82	69	4
NAPOLI	72	47	56	12	60
PALERMO	81	41	1	13	66
ROMA	44	41	32	75	7
TORINO	58	42	57	59	17
VENEZIA	16	13	36	33	80

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO JOLLY SuperStar

28 44 51 72 81 90 16 74

Montepremi 3.243.555,55

Nessun 6	Jackpot	€ 18.330.367,60	5 + stella	€ -
Nessun 5+1		€ -	4 + stella	€ 38.613,00
Vincono con punti 5		€ 43.247,41	3 + stella	€ 1.115,00
Vincono con punti 4		€ 386,13	2 + stella	€ 100,00
Vincono con punti 3		€ 11,15	1 + stella	€ 10,00
			0 + stella	€ 5,00

www.carta.org

India. Botte e salari da fame nelle fabbriche dei jeans Armani.
Un'inchiesta, in occasione della settimana della moda.
Vicenza. Parlano i cittadini dopo il crollo del 17 febbraio.
Carta Etc. Il mensile «Vicenza terra e libertà» è in edicola

IL SETTIMANALE DAL 24 FEBBRAIO IN EDICOLA € 2 CON IL MENSILE € 0